

Azienda Appaltante



Palermo S.p.A. ~ Socio unico Comune di Palermo

Sede Legale ed Amministrativa: Via Roccazzo, 77 ~ 90135 Palermo ~ Tel. 091.350.111 ~ Fax: 091.224563 ~ amat@amat.pa.it ~ amat.seggen@pec.it



Ubicazione Azienda

COMUNE DI PALERMO
Provincia PA
Via Roccazzo 77

**AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI ESERCIZIO, CONTROLLO E MANUTENZIONE DEGLI IMPIANTI
DI RISCALDAMENTO, CONDIZIONAMENTO E PRODUZIONE DI ACQUA SANITARIA AZIENDALI
PER 24 MESI**

Datore di Lavoro Azienda Appaltante
Ing. Gianfranco Rossi

Resp. Servizio Prevenzione e Protezione
Ing. Marco Pellerito

Medico Competente
Dott.ssa Rosa Fantauzzo

Resp. Esecuzione del Contratto

Tavola n°

Elaborato

Revisione n° 0

Data

28/08/2017

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE

INFORMAZIONI SUI RISCHI SPECIFICI LUOGO DI LAVORO
(art. 26, comma 1 lett. b, D.Lgs 81/08)

**MISURE ADOTTATE PER ELIMINARE O RIDURRE
AL MINIMO I RISCHI DA INTERFERENZE**
(art. 26, comma 3, D.Lgs 81/08)

D.Lgs. 9 aprile 2008 n° 81
(Come modificato dal D.Lgs. 106/09)



ANAGRAFICA AZIENDA COMMITTENTE

DATI GENERALI DELL'AZIENDA

Anagrafica Azienda	
Ragione Sociale	AMAT PALERMO SPA
Natura Giuridica	Enti pubblici economici
Attività	Trasporto Pubblico di massa
Codice ISTAT	49.31.00
Data Inizio Attività	01/01/1964
Partita IVA	04797180827
Codice Fiscale	04797180827
Sede Legale	
Comune	Palermo
Provincia	PA
Indirizzo	via Roccazzo 77
Sede Operativa	
Comune	Palermo
Provincia	PA
Indirizzo	Via Roccazzo 77
Rappresentante Legale	
Rappresentante Legale	Antonio Gristina
Data di Nomina	06/03/2014
Indirizzo	Via Roccazzo 77
Città	Palermo
CAP	90135
Provincia	PA
Figure e Responsabili	
Datore di Lavoro	Ing.Gianfranco Rossi
RSP	Ing.Marco Pellerito
Medico Competente	Dott.ssa Rosa Fantauzzo
RLS	come da organigramma della sicurezza
Servizio Primo Soccorso Incendio-Evacuazione	



AZIENDE APPALTATRICI ED OGGETTO DELL'APPALTO

AZIENDE APPALTATRICI ESTERNE INTERESSATE DALLE INTERFERENZE			
Ragione sociale	Oggetto contratto appalto	Datore di Lavoro	RSPP
DITTA AFFIDATARIA DEL SERVIZIO	SERVIZIO DI ESERCIZIO, CONTROLLO E MANUTENZIONE DEGLI IMPIANTI DI RISCALDAMENTO, CONDIZIONAMENTO E PRODUZIONE DI ACQUA SANITARIA AZIENDALI PER 24 MESI.	DA DEFINIRE	DA DEFINIRE

DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA' OGGETTO DELL'APPALTO

Servizio di gestione, controllo e manutenzione degli impianti di riscaldamento, condizionamento e produzione di acqua sanitaria, installati presso la rimessa del deposito bus, uffici commerciali e pertinenze esterne, (escluse il deposito dei tram) di Amat Palermo SPA. La finalità del presente capitolato e degli allegati che lo compongono è quella di disciplinare le erogazioni delle attività manutentive degli impianti installati e garantire la climatizzazione ottimale in tutti gli ambienti dove questi insistono.

INTERVENTI PREVISTI

Gli interventi di manutenzione e riparazione previsti possono essere così riassunti:

L'appalto di cui al presente capitolato ha per oggetto tutte le prestazioni legate al servizio di gestione, controllo e manutenzione (ordinaria e straordinaria) di tutti gli impianti di riscaldamento, condizionamento e produzione di acqua sanitaria, installati in tutti gli immobili di proprietà o nella disponibilità di Amat Palermo SPA ubicati all'interno del comune di Palermo.

Il servizio dovrà comprendere inoltre la manutenzione ordinaria e straordinaria delle parti termoidrauliche ed impiantistiche (meccaniche elettriche e di controllo) nonché gli impianti tecnologici ad essi asserviti.

Tutti gli impianti termici e di condizionamento ed i sistemi ad essi collegati e che ne fanno parte integrante risultano quelli indicati negli allegati 1. e 2. di questo capitolato d'appalto.

L'elenco non è completamente esaustivo della situazione reale e quindi la ditta aggiudicataria ed AMAT ne controlleranno l'esattezza al momento della consegna degli impianti, integrando ed aggiornando dati sulla marca, tipo di apparecchio, ubicazione, potenzialità, modalità di utilizzo, gas refrigerante usato e tipo di alimentazione e/o combustibile. Al termine dei due anni di contratto la ditta aggiudicataria provvederà a consegnare gli aggiornamenti dei dati che potrà essere effettuato sul file fornito da questa azienda.

Sul parco macchine riportato sugli allegati sopra citati, sono presenti ed evidenziati n° 66 apparecchiature contenenti gas refrigerante R22, pertanto le operazioni di manutenzione su tali apparecchiature dovranno rispettare le disposizioni di cui al Reg. CE n° 517/2014 sui gas fluorurati ad effetto serra.

Gli interventi di manutenzione che presuppongono il prelievo o l'immissione di gas nelle apparecchiature, dovranno sottostare alle disposizioni in vigore, gestendo i gas lesivi tramite le procedure specifiche, dandone comunicazioni ed utilizzando i registri e formulari relativi.



Sarà cura e obbligo del manutentore rispettare tali prescrizioni, disattendendo le quali si farà carico delle sanzioni pecuniarie amministrative o penali eventualmente comminate. Tutti gli oneri derivanti da quanto esposto sono ricompresi nel canone bimestrale di questo contratto.

Per tutti gli impianti in allegato, e in tutti i luoghi dove questi insistono e si dislocano la ditta appaltatrice dovrà provvedere alla loro gestione, esercizio nonché ad eseguire la manutenzione ordinaria e programmata di tutti gli organi ed apparecchiature elettriche, elettroniche, meccaniche ed elettromeccaniche (compreso l'eventuale sistema di controllo o telecontrollo che costituiscono gli impianti termici e di condizionamento primari, ovvero:

Centrali termiche e di condizionamento

Sistemi idraulici di distribuzione dalle centrali ai vari ambienti da climatizzare compreso gli elementi diffusori

Sistemi di emissione fumi

Sistemi di trattamento aria

Sistemi di trattamento acqua di reintegro ai circuiti termici ed a quelli sanitari a partire dal punto di consegna della rete idrica interna

Sistema di produzione di acqua sanitaria compreso: - sistema di produzione e/o alimentazione del fluido scaldante - i componenti quali bollitore, scambiatori, vasi di espansivi, valvole di sicurezza, pompe di ricircolo, sistemi di spurgo, sistemi di accumulo (Boiler),.....- i sistemi elettrici ed elettronici a loro servizio.

L'azienda Amat si riserva la facoltà insindacabile, entro i limiti stabiliti dalla normativa vigente, di introdurre variazioni nel numero delle centrali indicate nell'elenco allegato, di modificarne il tipo di alimentazione sia al momento della consegna, sia durante il periodo di gestazione.

Inoltre dovranno essere svolte dal soggetto aggiudicatario anche le mansioni connesse alle funzioni di "Terzo Responsabile", ai sensi dell'art. 11 comma 1 del DPR 26.08.1993 n. 412 e s.m.i.

LUOGHI OGGETTO DELLE ATTIVITA'

Gli impianti termici come pure quello di produzione di acqua sanitaria trovano ubicazione all'interno del deposito Amat di Roccazzo, in due distinti locali tecnici, allocati rispettivamente, uno presso la palazzina movimento e l'altro presso la stecca di locali denominata corpi bassi.

Presso i locali caldaia ubicati nella stecca corpi bassi, sono collocate 4 caldaie, di cui tre adibite a riscaldamento dei locali ed una per la produzione di acqua sanitaria. Tutte le caldaie sono alimentate a gasolio che viene stoccato su una cisterna interrata da 11.000 litri

Le caldaie marca Riello mod. RTS 850 3S , potenza termica al focolare 850 KW e marca Biasi termotecnica SPA serie AR 2TN modello 300, potenza utile 348,8 KW, sono installate in parallelo sulle stesse linee di mandata e servono a riscaldare i seguenti locali: palazzina direzione; locali corpi aggiunti; locali spogliatoi; ex ufficio legale; locali magazzino, locali officina 01. I diffusori nei suddetti locali sono costituiti da pannelli radianti, termoconvettori e piastre radianti in ghisa e lamiera.

La caldaia marca Ecoflam, mod. Ecomax 55, potenza termica al focolare 641,7 KW, serve a riscaldare i seguenti locali: capannone officina 02; corpi bassi e capannone carrozzeria - verniciatura. I diffusori all'interno dei locali sono costituiti da pannelli radianti e termoconvettori.

La caldaia marca Biasi serie AR 2 TN modello 150 , modalità di servizio 365 giorni l'anno viene utilizzata per la produzione di acqua sanitaria ed è in parallelo ad uno scambiatore di calore marca Fiorini ACS 200 e due accumulatori Cordivari da 1000 e 1500 litri. I vasi di espansione delle



caldaie sopra descritte sono del tipo aperto e sono collocati sopra i tetti degli spogliatoi su di una struttura in ferro ad una quota di 5 metri circa dal piano di calpestio del tetto.

Presso il locale caldaia della palazzina movimento si trova allocata la caldaia marca Bongioanni potenza al focolare 205,9KW, che serve a riscaldare i locali palazzina movimento e portineria. I diffusori sono costituite da piastre in ghisa.

Il vaso di espansione è del tipo chiuso ed è posizionato all'interno dello stesso locale. Anche questa caldaia è alimentata a gasolio che viene stoccato su una cisterna interrata da 3.000 litri.

Gli impianti di condizionamento estivo, di quasi tutti i locali e pertinenze esterne in uso o nelle disponibilità di questa azienda, sono del tipo split system, nella quantità di 171 installazioni, di cui 35 installazioni in modalità solo raffrescamento, 66 con gas refrigerante lesivo R 22 e 137 in modalità pompa di calore. La saletta riunioni e/o formazione al piano primo della palazzina movimenti è dotata di un sistema di condizionamento aria/aria a pompa di calore marca Clivet tipo CAAt 121 serie AA04240B0095 centralizzata da 17.00KW.

I locali commerciali di via Manin sono dotati di un impianto di climatizzazione del tipo aria/acqua a pompa di calore ed è costituito da una unità di climatizzazione marca Clivet, tipo WRN 564, potenzialità frigorifera 139,3 kw e da un gruppo pompe di ricircolo ubicati nel piano cantinato degli stessi locali commerciali, mentre i diffusori sono costituiti da 39 fan coiler distribuiti nei vari ambienti di lavoro.

I locali commerciali di via Giusti sono anch'essi dotati di un impianto di climatizzazione aria/acqua a pompa di calore è costituito da una unità di climatizzazione marca York 210B23, potenzialità 27 Kw, da 4 circolatori, di un accumulatore d'acqua, marca ZANI ed una unità di trattamento ari marca Dynair.

Il locale tecnico CED è climatizzato da una unità di condizionamento marca RC Group, mod. NEXT DX U301521H2 e capacità di raffreddamento di 13,7 KW



VERIFICA DELL'IDONEITA' DELL'AZIENDA APPALTATRICE

Con l'accettazione di tutte le clausole del presente capitolato, la ditta aggiudicataria dell'appalto di che trattasi dovrà assumere l'incarico di "TERZO RESPONSABILE", con delega che sarà rilasciata per iscritto al momento dell'affidamento sempre che la stessa ditta risponda in pieno ai criteri generali ed ai requisiti di cui l'art. 6 del DPR n.74 del 16/04/2013. In particolare, i requisiti minimi richiesti dalla qualifica di "Terzo Responsabile" sono i seguenti:

Impresa iscritta alla CCIAA o all'albo degli Artigiani, ai sensi del D. M. n.37/08, ed abilitata con riferimento alla lettera c) (impianti di riscaldamento e climatizzazione);

Per gli impianti termici con potenza termica nominale al focolare maggiore di 350 kW, il Terzo Responsabile deve essere in possesso di elevata capacità tecnica economica ed organizzativa dimostrata dal possesso di almeno uno dei seguenti requisiti:

Iscrizione al SISTEMA DI QUALIFICAZIONE SOA, categoria OG 11 oppure OS 28;

Certificazione ai sensi delle norme UNI ISO 9001, per l'attività di gestione e manutenzione degli impianti termici, da parte di un organismo accreditato e riconosciuto a livello italiano o europeo.

In ogni caso il terzo responsabile o il responsabile tecnico preposto deve possedere conoscenze tecniche adeguate alla complessità degli impianti a lui affidati ed avere personale abilitato secondo l'art. 16 Legge 615/66. I suddetti requisiti devono essere in possesso della ditta aggiudicataria alla data di celebrazione della gara.



VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE

CONSIDERAZIONI GENERALI

L'art. 26, comma 1 lettera b, del D.Lgs. 81/08 impone al Datore di Lavoro di fornire alle Aziende Appaltatrici o ai lavoratori autonomi dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività.

Il comma 3 dello stesso D.Lgs., inoltre, impone al datore di lavoro committente di promuovere la cooperazione ed il coordinamento di cui al comma 2, elaborando un **unico documento di valutazione dei rischi da interferenze** (nel seguito denominato DUVRI) che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non sia possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze.

Il DUVRI ha, quindi, i seguenti obiettivi:

- promuovere la cooperazione ed il coordinamento previsto al comma 2 dell'art. 26 del D.Lgs. 81/08;
- cooperare all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;
- coordinare gli interventi di prevenzione e protezione dai rischi cui sono esposti i lavoratori e informare reciprocamente il committente e l'esecutore in merito a tali misure.

La valutazione dei rischi interferenti ha richiesto l'analisi dei luoghi di lavoro e delle situazioni in cui i lavoratori delle aziende esterne vengono a trovarsi nello svolgimento delle attività appaltate, ed è finalizzata all'individuazione e all'attuazione di misure di prevenzione e di provvedimenti da attuare.

Tale valutazione, pertanto, è legata sia al tipo di attività lavorativa svolta nell'unità produttiva sia a situazioni determinate da altri elementi quali ambiente di lavoro, strutture ed impianti utilizzati, materiali e prodotti coinvolti nei processi, sia alle attività appaltate.

L'obbligo di cooperazione imposto al committente, e di conseguenza il contenuto del presente DUVRI, è limitato all'attuazione di quelle misure rivolte ad eliminare i pericoli che, per effetto dell'esecuzione delle opere o dei servizi appaltati, vanno ad incidere sia sui dipendenti dell'appaltante sia su quelli dell'appaltatore, mentre per il resto ciascun datore di lavoro deve provvedere autonomamente alla tutela dei propri prestatori d'opera subordinati, assumendone la relativa responsabilità.

TIPOLOGIA DEI RISCHI DA INTERFERENZE CONSIDERATI

Sono stati considerati RISCHI DA INTERFERENZE, per i quali è stato predisposto il presente DUVRI:

- ❖ I RISCHI derivanti da sovrapposizioni di più attività svolte ad opera di lavoratori appartenenti ad Aziende diverse, compresi i lavoratori dell'Azienda committente
- ❖ I RISCHI indotti o immessi nel luogo di lavoro del committente dalle lavorazioni eseguite dalle Aziende Appaltatrici;
- ❖ I RISCHI già esistenti nel luogo di lavoro del committente, ove è previsto che debbano operare le Aziende Appaltatrici, ma ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività propria dell'appaltatore;
- ❖ I RISCHI derivanti da modalità di esecuzione particolari richieste esplicitamente dal committente e comportanti rischi ulteriori rispetto a quelli specifici delle attività appaltate.

METODOLOGIA E CRITERI ADOTTATI PER LA VALUTAZIONE DEI RISCHI

L'analisi valutativa effettuata può essere, nel complesso, suddivisa nelle seguenti due fasi principali:

- A) Individuazione di tutti i possibili PERICOLI per ogni interferenza esaminata
- B) Valutazione dei RISCHI relativi ad ogni pericolo individuato nella fase precedente



Nella fase A sono stati individuati i possibili pericoli osservando i lavoratori nello svolgimento delle attività lavorative.

Nella fase B, per ogni pericolo accertato, si è proceduto a:

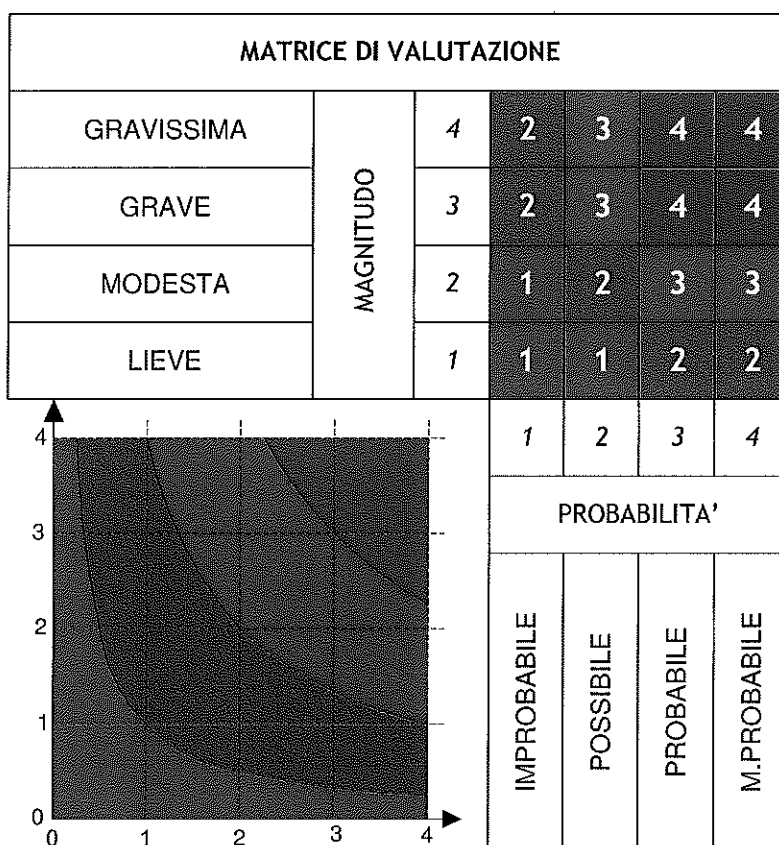
1) individuazione delle possibili conseguenze, considerando ciò che potrebbe ragionevolmente accadere, e scelta di quella più appropriata tra le quattro seguenti possibili **MAGNITUDO** del danno e precisamente

MAGNITUDO (M)	VALORE	DEFINIZIONE
LIEVE	1	Infortunio o episodio di esposizione acuta o cronica rapidamente reversibile che non richiede alcun trattamento
MODESTA	2	Infortunio o episodio di esposizione acuta o cronica con inabilità reversibile e che può richiedere un trattamento di primo soccorso
GRAVE	3	Infortunio o episodio di esposizione acuta o cronica con effetti irreversibili o di invalidità parziale e che richiede trattamenti medici
GRAVISSIMA	4	Infortunio o episodio di esposizione acuta o cronica con effetti letali o di invalidità totale

2) valutazione della **PROBABILITA'** della conseguenza individuata nella precedente fase A, scegliendo quella più attinente tra le seguenti quattro possibili:

PROBABILITA' (P)	VALORE	DEFINIZIONE
IMPROBABILE	1	L'evento potrebbe in teoria accadere, ma probabilmente non accadrà mai. Non si ha notizia di infortuni in circostanze simili.
POSSIBILE	2	L'evento potrebbe accadere, ma solo in rare circostanze ed in concomitanza con altre condizioni sfavorevoli
PROBABILE	3	L'evento potrebbe effettivamente accadere, anche se non automaticamente. Statisticamente si sono verificati infortuni in analoghe circostanze di lavoro.
M.PROBABILE	4	L'evento si verifica nella maggior parte dei casi, e si sono verificati infortuni in azienda o in aziende similari per analoghe condizioni di lavoro.

3) valutazione finale dell' entità del **RISCHIO** in base alla combinazione dei due precedenti fattori e mediante l'utilizzo della seguente **MATRICE** di valutazione, ottenuta a partire dalle curve Iso-Rischio.



Dalla combinazione dei due fattori precedenti (PROBABILITA' e MAGNITUDO) viene ricavata, come indicato nella Matrice di valutazione sopra riportata, l'*Entità del RISCHIO*, con la seguente gradualità:

1	2	3	4
M.BASSO	BASSO	MEDIO	ALTO

METODOLOGIA SPECIFICA PER LA INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA

La individuazione dei RISCHI DA INTERFERENZA si compone essenzialmente di due fasi:

- o la prima è l'acquisizione delle informazioni sulle attività che dovranno essere svolte dall'Azienda Appaltatrice all'interno dell'Azienda Committente e nel recepimento del documento di valutazione dei rischi specifici della Azienda Appaltatrice, in modo da individuare eventuali attrezzature o sostanze pericolose impiegate o particolari lavorazioni che potrebbero generare pericoli in caso di interferenza con altre lavorazioni
- o la seconda prevede la definizione delle aree interessate, la individuazione dei soggetti interferenti e l'esplicitazione dei rischi che potrebbero essere generati dalla interferenza di più lavorazioni contemporanee.

Come indicato nello specifico capitolo (GESTIONE INTERFERENZE) per tutti i pericoli individuati è stata effettuata la valutazione del relativo rischio e sono state individuate le misure di prevenzione e protezione obbligatorie.



INFORMAZIONI SUI RISCHI SPECIFICI DEGLI AMBIENTI DI LAVORO

Per tutte le informazioni sui rischi specifici esistenti negli ambienti in cui sono destinati ad operare le aziende esterne e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività, si rimanda al Documento di Valutazione dei Rischi (DVR) elaborato dall'azienda committente.

MISURE GENERALI E COMPORTAMENTI DA ADOTTARE

Oltre alle misure di prevenzione espressamente indicate nella successiva sezione specifica, che contiene anche l'elenco dei rischi di interferenza con relativa valutazione, durante lo svolgimento delle attività lavorative da parte dell'azienda esterna, dovranno essere sempre osservate le seguenti misure.

DI ORDINE GENERALE

Aziende Appaltatrici

- ☛ E' vietato l'utilizzo di qualsiasi attrezzatura o sostanza di proprietà dell'Azienda se non espressamente autorizzato in forma scritta. Il personale esterno è tenuto ad utilizzare esclusivamente il proprio materiale (macchine, attrezzature, utensili) che deve essere rispondente alle norme antinfortunistiche ed adeguatamente identificato. L'uso di tale materiale deve essere consentito solo a personale addetto ed adeguatamente addestrato.
- ☛ Le attrezzature proprie utilizzate dall'azienda esterna o dai lavoratori autonomi devono essere conformi alle norme in vigore e tutte le sostanze eventualmente utilizzate devono essere accompagnate dalla relative schede di sicurezza aggiornate.
- ☛ Nell'ambito dello svolgimento delle attività, il personale esterno occupato deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro. I lavoratori sono tenuti ad esporre detta tessera di riconoscimento.
- ☛ Prima dell'inizio dei lavori di contratto, l'azienda appaltatrice dovrà comunicare i nominativi del personale che verrà impiegato per il compimento di quanto previsto nel contratto d'appalto stesso, dichiarando di avere impartito ai lavoratori la formazione specifica prevista nel presente documento.

Azienda Committente ed Aziende Appaltatrici

- ☛ Si provvederà alla immediata comunicazione di rischi non previsti nel presente DUVRI e che si manifestino in situazioni particolari o transitorie.

VIE DI FUGA ED USCITE DI SICUREZZA

Aziende Appaltatrici

- ☛ Le Ditte che intervengono negli edifici aziendali devono obbligatoriamente prendere visione della planimetria dei locali con la indicazione delle vie di fuga e della localizzazione dei presidi di emergenza comunicando al Datore di Lavoro interessato ed al servizio di prevenzione e protezione eventuali modifiche temporanee necessarie per lo svolgimento dei propri lavori.
- ☛ L'Azienda esterna dovrà preventivamente prendere visione della distribuzione planimetrica dei locali e della posizione dei presidi di emergenza e della posizione degli interruttori atti a disattivare le alimentazioni idriche, elettriche e del gas. Deve inoltre essere informato sui responsabili per la gestione delle emergenze nominati ai sensi del D.Lgs. 81/08 nell'ambito delle sedi dove si interviene.

Azienda Committente ed Aziende Appaltatrici

- ☛ I mezzi di estinzione saranno sempre facilmente raggiungibili attraverso percorsi che devono sempre rimanere sgombri e liberi.
- ☛ I corridoi e le vie di fuga in generale devono essere mantenuti costantemente in condizioni tali da garantire una facile percorribilità delle persone in caso di emergenza; devono essere sgombri da

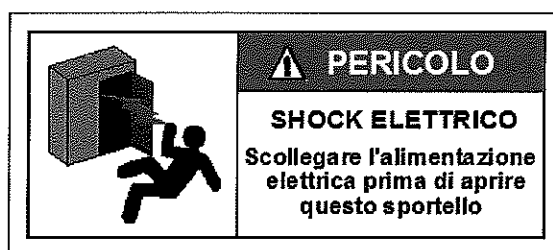


materiale combustibile e infiammabile, da assembramenti di persone e da ostacoli di qualsiasi genere (macchine per la distribuzione di caffè, di bibite, etc.), anche se temporanei.

APPARECCHI ELETTRICI E COLLEGAMENTI ALLA RETE ELETTRICA

Azienda Committente

- ☛ La protezione contro i contatti diretti con elementi in tensione e contatti indiretti determinati da condizioni di guasto è assicurata dalla realizzazione degli impianti a regola d'arte e con la prescritta dichiarazione di conformità.
- ☛ Tutte le fonti di pericolo risultano adeguatamente segnalate con idonea cartellonistica



Aziende Appaltatrici

- ☛ L'azienda esterna deve utilizzare componenti (cavi, spine, prese, adattatori etc.) e apparecchi elettrici rispondenti alla regola dell'arte (marchio CE o altro tipo di certificazione) ed in buono stato di conservazione; deve utilizzare l'impianto elettrico secondo quanto imposto dalla buona tecnica e dalla regola dell'arte; non deve fare uso di cavi giuntati o che presentino lesioni o abrasioni.
- ☛ E' vietato attivare linee elettriche volanti senza aver verificato lo stato dei cavi e senza aver avvisato il personale preposto dell'Azienda;
- ☛ E' vietato effettuare allacciamenti provvisori di apparecchiature elettriche alle linee di alimentazione;
- ☛ E' vietato utilizzare, nei lavori in luoghi bagnati o molto umidi e nei lavori a contatto o entro grandi masse metalliche, utensili elettrici portatili a tensione superiore a 50 V verso terra.

INTERRUZIONI ALLE FORNITURE DI ENERGIA ELETTRICA, GAS, ACQUA

Azienda Committente ed Aziende Appaltatrici

- ☛ Interruzioni dell'energia elettrica, del gas, del funzionamento degli impianti di riscaldamento/climatizzazione, delle forniture idriche per i servizi e per il funzionamento degli impianti di spegnimento antincendio, andranno sempre concordate con i Datori di Lavoro titolari delle attività presenti nell'edificio dove si interviene.
- ☛ Le manovre di erogazione/interruzione saranno eseguite successivamente all'accertamento che le stesse non generino condizioni di pericolo e/o danni per disservizio.

IMPIANTO ANTINCENDIO

- ☛ Fermo restando la verifica costante dei mezzi di protezione, dal punto di vista della manutenzione ordinaria, non si potranno apportare modifiche se queste non saranno preventivamente autorizzate dagli Uffici competenti.

Azienda Committente

La protezione contro gli incendi è assicurata da:

1. Mezzi di estinzione presenti ed efficienti.



2. Istruzioni impartite per iscritto al personale.
3. Procedure scritte da tenere in caso d'incendio

Aziende Appaltatrici

E' vietato ai lavoratori delle Aziende Appaltatrici:

1. Fumare
2. Effettuare operazioni che possano dar luogo a scintille (molatura saldatura, ecc.) a meno che non siano state espressamente autorizzate

SOVRACCARICHI SUI SOLAI

Aziende Appaltatrici

- ☛ L'introduzione, anche temporanea di carichi sui solai, in misura superiore al limite consentito (non solo in locali destinati a biblioteche, archivi, depositi/magazzini ecc.), dovrà essere preventivamente sottoposta a verifica da parte di un tecnico abilitato. Questi dovrà certificare per iscritto al competente servizio prevenzione e protezione aziendale l'idoneità statica dell'intervento.



EMERGENZA IN CASO DI SVERSAMENTO DI SOSTANZE PERICOLOSE

Azienda Committente ed Aziende Appaltatrici

In caso di sversamento di sostanze chimiche liquide:

- ☛ Aerare il locale ovvero la zona;
- ☛ Utilizzare, secondo le istruzioni, i kit di assorbimento, che devono essere presenti nella attrezzatura di lavoro qualora si utilizzino tali sostanze, e porre il tutto in contenitori all'uopo predisposti (contenitori di rifiuti compatibili), evitando di usare apparecchi alimentati ad energia elettrica che possano costituire innesco per una eventuale miscela infiammabile, ovvero esplosiva presente;
- ☛ Comportarsi scrupolosamente secondo quanto previsto dalle istruzioni contenute nelle apposite "schede di sicurezza", che devono accompagnare le sostanze ed essere a disposizione per la continua consultazione da parte degli operatori.

SUPERFICI SCIVOLOSE O BAGNATE NEI LUOGHI DI LAVORO

Azienda Committente ed Aziende Appaltatrici

- ☛ Sia l'Azienda committente che le aziende appaltatrici devono segnalare, attraverso specifica segnaletica, le superfici di transito che dovessero risultare bagnate e, quindi, a rischio scivolamento.
- ☛ Analogamente andranno segnalati eventuali pavimenti non stabili ed antisdruciolevoli nonché esenti da protuberanze, cavità o piani inclinati pericolosi.



- ☛ Quando il pavimento dei posti di lavoro e di quelli di passaggio si mantiene bagnato e non è possibile provvedere diversamente, i lavoratori devono essere forniti di idonee calzature impermeabili.

SEGNALETICA DI SICUREZZA

Azienda Committente

- ☛ Verrà predisposta idonea segnaletica di sicurezza (orizzontale e/o verticale) allo scopo di informare il personale presente in azienda integrata idoneamente sugli eventuali rischi derivanti dalle interferenze lavorative oggetto del presente DUVRI.



Aziende Appaltatrici

- ☛ In caso di sopravvenuto rischio non previsto e di tipo transitorio, l'azienda esterna dovrà dare immediata comunicazione al servizio di prevenzione e protezione del Committente per l'adozione di idonee misure di sicurezza o apposizione di idonea segnaletica.

POLVERI E FIBRE DERIVANTI DA LAVORAZIONI

Azienda Committente ed Aziende Appaltatrici

- ☛ Nel caso in cui un'attività lavorativa preveda lo svilupparsi di polveri, si opererà con massima cautela installando aspiratori o segregando gli spazi con teli/barriere. Tali attività saranno programmate e, salvo cause di forza maggiore (in tal caso devono essere prese misure atte a informare e tutelare le persone presenti), le stesse saranno svolte in assenza di terzi sul luogo di lavoro.
- ☛ Dovrà essere effettuata la necessaria informazione al fine di evitare disagi a soggetti asmatici o allergici eventualmente presenti.
- ☛ Per lavorazioni, in orari non coincidenti con quelli dei dipendenti della sede, che lascino negli ambienti di lavoro residui di polveri o altro, occorre, comunque, che sia effettuata un'adeguata rimozione e pulizia prima dell'inizio dell'attività dei dipendenti.



USO DI AGENTI CHIMICI VERNICIANTI, DETERGENTI, ECC.

Azienda Committente ed Aziende Appaltatrici

- ☛ L'impiego di agenti chimici da parte di Aziende che operino negli edifici deve avvenire secondo specifiche modalità operative indicate sulla scheda di sicurezza (scheda che deve essere presente in situ insieme alla documentazione di sicurezza ed essere esibita su richiesta del Datore di Lavoro, del Referente del Contratto e dal competente servizio di prevenzione e protezione aziendale).
- ☛ Per quanto possibile, gli interventi che necessitano di prodotti chimici, se non per lavori d'urgenza, saranno programmati in modo tale da non esporre persone terze al pericolo derivante dal loro utilizzo.
- ☛ E' fatto divieto di miscelare tra loro prodotti diversi o di travasarli in contenitori non correttamente etichettati.
- ☛ L'azienda esterna operante non deve in alcun modo lasciare prodotti chimici e loro contenitori, anche se vuoti, incustoditi. I contenitori, esaurite le quantità contenute, dovranno essere smaltiti secondo le norme vigenti. In alcun modo dovranno essere abbandonati negli edifici rifiuti provenienti dalla lavorazione effettuata al termine del lavoro/servizio.
- ☛ Dovrà essere effettuata la necessaria informazione al fine di evitare disagi a soggetti asmatici o allergici eventualmente presenti, anche nei giorni successivi all'impiego delle suddette sostanze.

FIAMME LIBERE

Aziende Appaltatrici

Le attrezzature da lavoro utilizzate dovranno essere efficienti sotto il profilo della sicurezza ed il prelievo dell'energia elettrica avverrà nel rispetto delle caratteristiche tecniche compatibili con il punto di allaccio.

Le attività lavorative che comportano l'impiego di fiamme libere saranno sempre precedute da:

- ☛ verifica presenza di materiali infiammabili in prossimità del punto di intervento;
- ☛ accertamento della salubrità dell'aria all'interno di vani tecnici a rischio;
- ☛ verifica presenza di un presidio antincendio in prossimità dei punti di intervento;
- ☛ conoscenza da parte del personale della procedura di gestione dell'emergenza, comprendente, anche, l'uso dei presidi antincendio disponibili.

Comunque, per l'inizio delle lavorazioni con fiamme libere, obbligatoriamente deve sempre essere assicurata la presenza di mezzi estinguenti efficienti a portata degli operatori.

COOPERAZIONE E COORDINAMENTO

Azienda Committente ed Aziende Appaltatrici

I Datori di Lavoro dell'Azienda Committente e delle Aziende Appaltatrici coopereranno all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto.

Essi coordineranno, altresì, gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva.

Azienda Committente

Il Datore di Lavoro Committente promuove la cooperazione ed il coordinamento innanzitutto mediante l'elaborazione del presente documento unico di valutazione dei rischi nel quale sono state indicate le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze. Tale documento sarà allegato al contratto di appalto o di opera.

VERBALE DI SOPRALLUOGO PRELIMINARE CONGIUNTO

Azienda Committente ed Aziende Appaltatrici



Preliminarmente alla stipula del contratto ed in ogni caso prima del concreto inizio delle attività oggetto dell'appalto, il Datore di Lavoro dell'Azienda Committente (o un suo Dirigente delegato) promuoverà la cooperazione ed il coordinamento di cui all'art. 26 comma 3 del D.Lgs. 81/2008, mediante la redazione, in contraddittorio con l'Azienda Appaltatrice, del **"Verbale di sopralluogo preliminare congiunto e di coordinamento"** presso ciascuna sede oggetto dell'appalto stesso.

Il verbale, che verrà redatto a cura del Servizio di Prevenzione e Protezione, dovrà essere sottoscritto dal Datore di Lavoro dell'Azienda Committente, dal Responsabile della sede e dal Datore di Lavoro della Azienda Appaltatrice.

I contenuti del suddetto verbale potranno, in qualsiasi momento, essere integrati con le eventuali ulteriori prescrizioni o procedure di sicurezza (individuare per eliminare o ridurre i rischi da interferenza determinati dalla presenza di altre ditte presso le medesime aree dell'edificio oggetto del presente appalto), contenute in uno o più **"Verballi di Coordinamento in corso d'opera"**, predisposti a cura del Servizio di Prevenzione e Protezione dell'Azienda Committente e sottoscritti da tutte le Aziende Appaltatrici di volta in volta interessate.

Il "Verbale di sopralluogo preliminare congiunto e di coordinamento" e gli eventuali successivi "Verballi di Coordinamento in corso d'opera" costituiscono parte integrante del presente DUVRI, che verrà custodito, in copia originale, agli atti del Servizio di Prevenzione e Protezione.

INFORMAZIONE AI LAVORATORI SULLE INTERFERENZE

Azienda Committente ed Aziende Appaltatrici

- ☛ Nel caso di attività che prevedano interferenze con le attività lavorative e che comportino (anche se temporaneamente) elevate emissioni di rumore, produzione di odori sgradevoli, produzione di polveri, ecc. o limitazioni alla accessibilità dei luoghi di lavoro, in periodi o orari non di chiusura degli Uffici/Locali, dovrà essere informato il competente servizio di prevenzione e protezione aziendale e dovranno essere fornite informazioni ai dipendenti (anche per accertare l'eventuale presenza di lavoratori con problemi asmatici, di mobilità o altro) circa le modalità di svolgimento delle lavorazioni e le sostanze utilizzate.
- ☛ Il Datore di Lavoro, o il suo delegato Referente di Sede, preventivamente informato dell'intervento, dovrà avvertire il proprio personale ed attenersi alle indicazioni specifiche che vengono fornite.
- ☛ Qualora i lavoratori avvertissero segni di fastidio o problematiche legate allo svolgimento dei lavori da parte dell'azienda appaltatrice esterna (eccessivo rumore, insorgenza di irritazioni, odori sgradevoli, polveri, etc.) il Datore di Lavoro dovrà immediatamente attivarsi convocando i responsabili dei lavori, allertando il Servizio di Prevenzione e Protezione (ed eventualmente il Medico Competente) al fine di fermare le lavorazioni o di valutare al più presto la sospensione delle attività aziendali.

Analoga informazione andrà fornita ai lavoratori dell'azienda appaltatrice esterna nel caso in cui le attività lavorative debbano avvenire in ambienti che comportano (anche se temporaneamente) elevate emissioni di rumore, produzione di odori sgradevoli, produzione di polveri, ecc.

Azienda Committente

L'attività di informazione e formazione verrà effettuata mediante incontri con i lavoratori nell'ambito dei quali si provvederà a consegnare al personale interessato copia delle istruzioni relative alle specifiche problematiche legate alle interferenze oggetto del presente DUVRI.

Aziende Appaltatrici

I dipendenti dell'Azienda appaltatrice esterna dovranno essere debitamente informati e formati sui rischi relativi allo svolgimento delle loro mansioni, sui possibili danni e sulle conseguenti misure di prevenzione e protezione e sulle modalità di coordinamento in caso di lavori simultanei ed interferenti. Anche ai lavoratori dell'Azienda appaltatrice verrà consegnata copia delle istruzioni relative alle specifiche problematiche legate alle interferenze oggetto del presente DUVRI.



ALLARME, EMERGENZA, EVACUAZIONE DEL PERSONALE

Aziende Appaltatrici

In caso di allarme

- ☛ avvisare immediatamente il personale dell'Azienda descrivendo l'accaduto (il ns. personale si comporterà come se avesse lui stesso individuato il pericolo facendo attivare lo stato di allarme);
- ☛ se addestrati, collaborare con il personale interno intervenendo con i mezzi mobili messi a disposizione.

In caso di emergenza

- ☛ interrompere il lavoro, rimuovere le attrezzature in uso (scale, veicoli, ecc.) che potrebbero creare intralcio;
- ☛ mettere in sicurezza le attrezzature potenzialmente pericolose (bombole, solventi, ecc.).

In caso di evacuazione

- ☛ convergere ordinatamente nel punto di raccolta;
- ☛ attendere in attesa del cessato allarme.

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE (DPI)

Azienda Committente

- ☛ L'azienda ha effettuato la valutazione dei rischi residui che non possono essere evitati con altri mezzi. A seguito di tale analisi sono stati messi a disposizione degli addetti idonei DPI ed è stato fatto obbligo d'uso.

Aziende Appaltatrici

- ☛ Il personale dell'azienda esterna dovrà essere dotato dei D.P.I. eventualmente previsti per lo svolgimento della propria mansione.
- ☛ Sarà cura della stessa azienda esterna vigilare sull'effettivo utilizzo dei D.P.I. da parte del proprio personale.

DPI aggiuntivi per la interferenza specifica

- ☛ Non si prevede l'utilizzo di DPI aggiuntivi rispetto a quelli già utilizzati dai lavoratori.



PROCEDURE D'EMERGENZA ED ADDETTI

COMPITI E PROCEDURE GENERALI

In azienda saranno sempre presenti gli addetti al pronto soccorso, alla prevenzione incendi ed alla evacuazione. In azienda verrà esposta una tabella ben visibile riportante almeno i seguenti numeri telefonici:

- ☛ Vigili del Fuoco
- ☛ Pronto soccorso
- ☛ Ospedale
- ☛ Vigili Urbani
- ☛ Carabinieri
- ☛ Polizia

In situazione di emergenza (incendio, infortunio, calamità) il lavoratore dovrà chiamare l'addetto all'emergenza che si attiverà secondo le indicazioni sotto riportate. Solo in assenza dell'addetto all'emergenza, il lavoratore potrà attivare la procedura sotto elencata.

CHIAMATA SOCCORSI ESTERNI

In caso d'incendio

- ☛ Chiamare i vigili del fuoco telefonando al 115.
- ☛ Rispondere con calma alle domande dell'operatore dei vigili del fuoco che richiederà: indirizzo e telefono dell'azienda, informazioni sull'incendio.
- ☛ Non interrompere la comunicazione finché non lo decide l'operatore.
- ☛ Attendere i soccorsi esterni al di fuori dell'azienda.

In caso d'infortunio o malore

- ☛ Chiamare il SOCCORSO PUBBLICO componendo il numero telefonico 118.
- ☛ Rispondere con calma alle domande dell'operatore che richiederà: cognome e nome, indirizzo, n. telefonico ed eventuale percorso per arrivarci, tipo di incidente: descrizione sintetica della situazione, numero dei feriti, ecc.
- ☛ Conclusa la telefonata, lasciare libero il telefono: potrebbe essere necessario richiamarvi.

REGOLE COMPORTAMENTALI

- ☛ Seguire i consigli dell'operatore della Centrale Operativa 118.
- ☛ Osservare bene quanto sta accadendo per poterlo riferire.
- ☛ Prestare attenzione ad eventuali fonti di pericolo (rischio di incendio, ecc.).
- ☛ Incoraggiare e rassicurare il paziente.
- ☛ Inviare, se del caso, una persona ad attendere l'ambulanza in un luogo facilmente individuabile.
- ☛ Assicurarsi che il percorso per l'accesso della lettiga sia libero da ostacoli.

Di seguito, vengono riportati i Rischi, le misure di prevenzione e gli eventuali DPI relativi alla specifica interferenza esaminata ed oggetto del presente DUVRI.

GESTIONE INTERFERENZE

L'interferenza esaminata di seguito è relativa a **Terzo responsabile impianti termici** ed avviene con le attività effettuate dai lavoratori delle seguenti Aziende (svolte nei locali dell'Azienda committente):

Azienda esterna	Descrizione attività svolta	Periodo
DITTA AFFIDATARIA DEL SERVIZIO	SERVIZIO DI ESERCIZIO, CONTROLLO E MANUTENZIONE DEGLI IMPIANTI DI RISCALDAMENTO, CONDIZIONAMENTO E PRODUZIONE DI ACQUA SANITARIA AZIENDALI PER 24 MESI.	24 mesi

RISCHI EVIDENZIATI DALL'ANALISI

La seguente tabella riporta l'elenco dei pericoli individuati circa l'interferenza esaminata, per ognuno dei quali è stato valutato il relativo rischio in funzione della probabilità e della magnitudo del danno che ne potrebbe derivare.

Descrizione del Pericolo	Distinta	Probabilità	Magnitudo	Rischio	
Investimento		Probabile	Grave	ALTO	4
Elettrocuzione		Possibile	Grave	MEDIO	3
Calore, fiamme, esplosione		Possibile	Grave	MEDIO	3
Caduta di materiale dall'alto		Possibile	Grave	MEDIO	3
Atmosfere esplosive		Possibile	Grave	MEDIO	3
Ustioni		Possibile	Grave	MEDIO	3
Scivolamenti, cadute a livello		Possibile	Modesta	BASSO	2
Microclima		Probabile	Lieve	BASSO	2
Incidenti tra automezzi		Improbabile	Grave	BASSO	2
Inalazione di polveri e fibre		Probabile	Lieve	BASSO	2
Allergeni		Improbabile	Grave	BASSO	2
Urti, colpi, impatti e compressioni		Possibile	Modesta	BASSO	2

MISURE DI PREVENZIONE ED ISTRUZIONI PER GLI ADDETTI

Oltre alle misure di prevenzione di ordine generale nei confronti dei rischi sopra individuati (riportate nella relazione introduttiva), i lavoratori addetti dovranno osservare le seguenti misure di sicurezza:





VALIDITA' E REVISIONI

Il presente DUVRI costituisce parte integrante del contratto di appalto ed ha validità immediata a partire dalla data di sottoscrizione del contratto stesso.

In caso di modifica significativa delle condizioni dell'appalto il DUVRI dovrà essere soggetto a revisione ed aggiornamento in corso d'opera.

Le misure indicate per la gestione dei rischi interferenziali potranno essere integrate e/o aggiornate immediatamente prima dell'esecuzione dei lavori oggetto del Contratto d'Appalto, o durante il corso delle opere a seguito di eventuali mutamenti delle condizioni generali e particolari delle attività oggetto dell'Appalto.

DICHIARAZIONI

L'Azienda Appaltatrice dichiara completa ed esauriente l'informativa ricevuta, sui rischi specifici e sulle misure di prevenzione e di emergenza agli stessi inerenti, e di aver assunto, con piena cognizione delle conseguenti responsabilità, tutti gli impegni contenuti nel presente documento unico di valutazione dei rischi da interferenze (DUVRI), di cui conferma espressamente, con la sottoscrizione, la completa osservanza.

COSTI DELLA SICUREZZA RELATIVI AI RISCHI DA INTERFERENZE

In fase di valutazione preventiva dei rischi relativi all'appalto oggetto del presente DUVRI, sono stati individuati costi aggiuntivi rispetto ai normali oneri per la sicurezza, per apprestamenti di sicurezza relativi alla gestione dei rischi da interferenze, come riportato nella seguente tabella riepilogativa, per un importo stimato di € 1600,00 calcolando gli elementi di protezione individuale e collettivi.

Resta inteso che l'esatta definizione degli oneri di sicurezza è subordinata alla conoscenza dell'esatto numero di addetti al servizio.

Codice	Elemento di costo	UM	Q.tà	Prezzo Unit.(€)	Importo (€)
1.4.10	CATENA IN PVC	CAD/MESE	100	0,94	94
1.4.11	COLONNA IN PVC	CAD/MESE	48	1,47	70,56
				TOTALE	165,00
	DPI x 3 addetti				-----
2.1.1	ELMETTO	CAD	24	0,51	12,24
2.1.3	OCCHIALI PROTETTIVI	CAD	24	1,31	31,44
2.1.6	MASCHERA CONTRO POLVERI	CAD	24	2,13	51,12
2.1.12	TUTA AD ALTA VISIBILITA'	CAD	24	5,9	141,6
4.1.1.1	SEGNALETICA DI SICUREZZA 60X60	CAD/MESE	24	5,26	126,24
7.1	PARTECIPAZIONI A RIUNIONI	ORA	4	26,83	107,32

TOTALE x 3 ADDETTI	1575,00
---------------------------	----------------



CONCLUSIONI

Il presente Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenza (D.U.V.R.I.) :

- È stato redatto ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 81/08;
- È soggetto ad aggiornamento periodico ove si verificano significativi mutamenti che potrebbero averlo reso superato.

La valutazione dei rischi di cui al presente documento è stata effettuata dal Datore di Lavoro committente, come previsto dall'art. 26, comma 3, del D.Lgs. 81/08.

AZIENDA APPALTANTE (Committente)

Figure	Nominativo	Firma
Datore di Lavoro	Ing. Gianfranco Rossi	
Medico Competente	Dott.ssa Rosa Fantauzzo	
Rappr. dei Lav. per la Sicurezza	come da organigramma della sicurezza	
Resp. Serv. Prev. Protezione	Ing. Marco Pellerito	
Resp. Esecuzione Contratto		

AZIENDE APPALTATRICI

Con l'apposizione della firma nello spazio di pagina sottostante ciascuna azienda appaltatrice dichiara di essere a conoscenza del contenuto del presente D.U.V.R.I. e di accettarlo integralmente, divenendone responsabile per l'attuazione della parte di competenza.

Azienda	Datore di lavoro	Firma
DITTA AFFIDATARIA DEL SERVIZIO	DA DEFINIRE	

Palermo, 28/08/2017



SOMMARIO

ANAGRAFICA AZIENDA COMMITTENTE	1
DATI GENERALI DELL'AZIENDA	1
AZIENDE APPALTATRICI ED OGGETTO DELL'APPALTO	2
DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA' OGGETTO DELL'APPALTO	2
INTERVENTI PREVISTI	2
LUOGHI OGGETTO DELLE ATTIVITA'	3
VERIFICA DELL'IDONEITA' DELL'AZIENDA APPALTATRICE	3
VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE	6
CONSIDERAZIONI GENERALI	6
TIPOLOGIA DEI RISCHI DA INTERFERENZE CONSIDERATI	6
METODOLOGIA E CRITERI ADOTTATI PER LA VALUTAZIONE DEI RISCHI	6
METODOLOGIA SPECIFICA PER LA INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA	8
INFORMAZIONI SUI RISCHI SPECIFICI DEGLI AMBIENTI DI LAVORO	9
MISURE GENERALI E COMPORTAMENTI DA ADOTTARE	9
DI ORDINE GENERALE	9
VIE DI FUGA ED USCITE DI SICUREZZA	9
APPARECCHI ELETTRICI E COLLEGAMENTI ALLA RETE ELETTRICA	10
INTERRUZIONI ALLE FORNITURE DI ENERGIA ELETTRICA, GAS, ACQUA	10
IMPIANTO ANTINCENDIO	10
SOVRACCARICHI SUI SOLAI	11
EMERGENZA IN CASO DI SVERSAMENTO DI SOSTANZE PERICOLOSE	11
SUPERFICI SCIVOLOSE O BAGNATE NEI LUOGHI DI LAVORO	11
SEGNALETICA DI SICUREZZA	12
POLVERI E FIBRE DERIVANTI DA LAVORAZIONI	12
USO DI AGENTI CHIMICI VERNICIANTI, DETERGENTI, ECC.	13
FIAMME LIBERE	13
COOPERAZIONE E COORDINAMENTO	13
VERBALE DI SOPRALLUOGO PRELIMINARE CONGIUNTO	13
INFORMAZIONE AI LAVORATORI SULLE INTERFERENZE	14
ALLARME, EMERGENZA, EVACUAZIONE DEL PERSONALE	15
DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE (DPI)	15
PROCEDURE D'EMERGENZA ED ADDETTI	16
COMPITI E PROCEDURE GENERALI	16
CHIAMATA SOCCORSI ESTERNI	16
GESTIONE INTERFERENZE	17
RISCHI EVIDENZIATI DALL'ANALISI	17
MISURE DI PREVENZIONE ED ISTRUZIONI PER GLI ADDETTI	17
VALIDITA' E REVISIONI	18
DICHIARAZIONI	18
COSTI DELLA SICUREZZA RELATIVI AI RISCHI DA INTERFERENZE	18
CONCLUSIONI	19
SOMMARIO	20

Filename: DUVRI MTZ IMPIANTI TERMICI PER 2 ANNI
Directory: E:\RSPP\duvri
Template: C:\Users\Marco
Pellerito\AppData\Roaming\Microsoft\Templates\Normal.dotm
Title: DVR READY
Subject:
Author: Marco Pellerito
Keywords:
Comments:
Creation Date: 28/08/2017 11:21:00
Change Number: 2
Last Saved On: 28/08/2017 11:21:00
Last Saved By: Marco Pellerito
Total Editing Time: 0 Minutes
Last Printed On: 28/08/2017 11:22:00
As of Last Complete Printing
Number of Pages: 21
Number of Words: 7.100 (approx.)
Number of Characters: 40.474 (approx.)